cietà una quota di 60 centesimi. Ma bisogna dedurre l'aumento delle spese inerenti all'aumento del traffico.

Queste spese io credo che non si possono calcolare al di là del 50 per cento. Rimane dunque un naturale lucro che la Società deve presumere di avere, dal 1884 al 1892, che corrisponde al 10 per cento dell'aumento del traffico. Siccome quest'aumento lo abbiamo potuto determinare nel 31 per cento del prodotto del 1884, così ne segue che l'equo e naturale compenso che la Società può pretendere è del 10 per cento di questo 31, cioè di 3,1 per cento. E per parte mia, sebbene da principio non fossi disposto ad accettare il 68 per cento come ammontare effettivo delle spese inerenti all'esercizio 1884, siccome però queste spese avrei potuto valutarle appunto in una misura che si avvicina al 71 per cento, tenendo conto, che questo 71, per un 3 per cento mi compensa quel legittimo lucro che la Società poteva aspettarsi, prendendo come base del riscatto il 1892 anzichè il 1884, credo che si possa accettare la misura del 68 per cento. E a ciò mi persuade anche il fatto che, a seconda della convenzione originaria del 1862, che altrimenti dovremmo applicare, la Società avrebbe diritto di prendere a base dei suoi conti l'ultimo settennio, dal 1885 al 1892, abbandonando i due anni di minore reddito e facendo poi la media degli altri 5 anni. E quando questa media fosse inferiore al prodotto netto del 1892 avrebbe sempre il diritto di attenersi al prodotto del 1892.

E la Società necessariamente sarebbe tratta a fare in modo che nel 1892 le spese fossero le minori possibili. Ora se le spese non si possono ristringere nella parte ordinaria, almeno, per ciò che concerne la parte straordinaria, ognuno di voi comprende che alla Società sarebbe assai facile di trovar modo di ridurle in proporzioni assai ristrette.

Tenendo dunque conto di tutti i patti che sono stipulati, i quali accertano i diritti della Società, io credo che si possa accettare la misura del 68 per cento, come ci è proposto nell'articolo che discutiamo.

Presidente. Onorevole Baccarini insiste nella sua proposta?

Baccarini. Dichiaro che mantengo il mio emendamento.

Presidente. Il Governo accetta, o respinge l'emendamento dell'onorevole Baccarini?

Genala, *ministro dei lavori pubblici.* Il Governo non può accettarlo.

Presidente. Dunque verremo ai voti.

L'onorevole Baccarini propone che all'articolo 8 si faccia la seguente modificazione:

Dove è detto: " e per determinare l'introito netto tutte le spese da dedursi sono fin d'ora stabilite nella misura del 68 per cento ecc. " propone che si dica: " del 73 per cento. "

Pongo a partito questa proposta dell'onorevole Baccarini. Coloro che l'approvano vogliano alzarsi.

(*Dopo prova e controprova la proposta dell'onorevole Baccarini è respinta.*)

Se non vi sono obiezioni l'articolo 8, come pure l'articolo 9 al quale non sono proposte variazioni, s'intenderanno approvati.

Risultamento della votazione sul disegno di legge discusso nella seduta antimeridiana.

Presidente. Dichiaro chiusa la votazione. Invito i segretari a voler numerare i voti.

(*I segretari Ungaro e Mariotti F. numerano i voti.*)

Proclamo il risultamento della votazione sul disegno di legge: Disposizioni pel pagamento degli stipendi e dei sussidi; per la nomina e pel licenziamento dei maestri elementari.

Presenti e votanti 242
Maggioranza 122
Voti favorevoli . . . 154
Voti contrari 88

(*La Camera approva.*)

Annunzio di due domande d'interrogazione.

Presidente. Comunico alla Camera due domande d'interrogazione; una dell'onorevole Riolo, che è la seguente:

" Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sul ritardo per la costruzione della linea Siracusa-Licata. "

Chiedo all'onorevole ministro dei lavori pubblici se e quando intenda rispondere a questa domanda d'interrogazione.

Genala, *ministro dei lavori pubblici.* Dirò domani se e quando potrò rispondere.

Presidente. Onorevole Riolo, acconsente?

Riolo. Acconsento.

Presidente. L'altra domanda d'interrogazione è dell'onorevole Di San Donato, ed è così concepita:

" Il sottoscritto desidera d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura industria e com-